

L'annuncio di Franceschini

Il cratere di Eufronio «resterà a Cerveteri»

«Il vaso di Eufronio per sempre a Cerveteri»

Il ministro Franceschini: è una strategia nazionale ricollocare le opere nel luogo d'origine

di **Flavia Fiorentino**

«Il cratere e la kylix di Eufronio resteranno al Museo archeologico di Cerveteri». L'annuncio del ministro Dario Franceschini ha il tono di una decisione a lungo meditata: «Giusto ricollocare le opere d'arte nel loro luogo d'origine, la nostra è una strategia nazionale, siamo solo all'inizio». Il direttore del polo museale del Lazio, avrebbe già firmato l'atto per il trasferimento delle due opere.

Dopo meno di un anno dalla data del loro ritorno a casa, si è dunque deciso che il cratere e la kylix di Eufronio (coppa da vino) resteranno definitivamente al Museo archeologico di Cerveteri.

Entrambe le opere sono simboli della lotta contro il traffico illecito di reperti archeologici. Trafugato dai tombaroli nel 1971 ed esportato illegalmente negli Usa dove è stato esposto per lunghi anni in una teca del Metropolitan di New York, il cratere di Eufronio, capolavoro dell'arte attica del V secolo a.C., era poi rientrato in Italia nel 2006 e collocato al Museo di Villa Giulia a Roma. A dicembre 2014 era stato trasferito temporaneamente a Cerveteri, sua casa d'origine, dove ora resterà in via definitiva insieme all'altro capolavoro di Eufronio, la Kylix anch'essa uscita dall'Italia illegalmente e al cen-

tro di una travagliata contesa internazionale che l'ha vista restituire definitivamente all'Italia alla fine degli anni novanta dal Getty Museum di Malibù. «Da anni gli storici dell'arte ci ricordano che l'unicità e la forza del nostro Paese sta nel collegamento tra musei e territorio - ha aggiunto Franceschini - la nostra scelta va nella direzione di rafforzare questo legame: la presenza dei due capolavori nel museo di Cerveteri ha avuto effetti significativi sull'indotto turistico locale. Nel solo 2014, grazie al rientro del Cratere di Eufronio e della kylix, i visitatori sono aumentati del 75%, mentre nei primi nove mesi del 2015 il totale delle visite ha superato quello dell'intero 2014». Un effetto trainante anche per la Necropoli della Banditaccia dove nei primi 9 mesi del 2015 i visitatori sono stati più di quelli dell'intero 2014.

Crescite importanti anche per il museo etrusco di Villa Giulia a dimostrazione che il successo di Cerveteri non è avvenuto a discapito della storica sede espositiva.